

Da un'analisi della composizione della gestione assegno speciale si rileva che il titolo I° - entrate contributive - delinea una consistenza costante pari al 55% e al 52% delle entrate correnti (rispettivamente 1994 e 1995).

Quanto alle uscite, le spese per prestazioni istituzionali risultano essere il 93% se riferite alle spese correnti (salite al 99% nel 1995).

In particolare, le spese per prestazioni istituzionali ammontanti nel 1993 a 3,7 miliardi di lire, subiscono un rallentamento nel 1994 di 4 punti percentuali e si attestano nuovamente a 3,7 miliardi nel 1995.

A tale proposito occorre segnalare che, mentre in passato si registrava una netta prevalenza delle contribuzioni rispetto alle prestazioni istituzionali, nel biennio in esame le seconde sopravvanzano le prime (1994: 8,5% - 1995: 19,2%). Va al riguardo sottolineato che, per evitare squilibri futuri, la spesa dell'assegno speciale deve avere una tendenziale corrispondenza con le entrate dovute alle contribuzioni operate.

Con riferimento ai dati totali, i rendiconti presentano un disavanzo formale nel 1993 e nel 1995, rispettivamente, di 2,5 e 3,2 miliardi, e un avanzo di Lire 98 milioni nel 94.

Il detto disavanzo è peraltro dovuto al cospicuo investimento in titoli che rappresenta, in mancanza di apposito fondo di riserva, la via che garantisce la redditività delle disponibilità liquide, superiori al soddisfacimento delle prestazioni istituzionali. Esso dipende quindi dai saldi delle operazioni di investimento a fronte di quelli sempre positivi di parte corrente.

In dettaglio, i consuntivi presentano la seguente situazione:

- Aliquote contributive a carico degli iscritti: nei tre anni presi in considerazione subiscono una progressiva contrazione media del 7%.
- Redditi e proventi patrimoniali: questa posta comprende, tra l'altro, le seguenti voci:

a) canone di fitto annuo dell'immobile di proprietà dell'Ente, sito in Roma Via Todi 6, ammontante a Lire 136 milioni, con una redditività lorda annua del 2,3%.

La Cassa Ufficiali, proprietaria dell'immobile dato in locazione alla Direzione generale dei lavori del demanio - materiali del Genio - del Ministero della Difesa, ha chiesto a quest'ultima Direzione la sottoscrizione di un nuovo contratto, a partire dal 1.3.1994, sulla base di un canone annuo di Lire 700 milioni.

La richiesta di novazione del contratto e dell'adeguamento del canone si fonda, in diritto, sulle argomentazioni contenute nel parere pro-veritate rilasciato da uno studio legale all'uopo interpellato dall'Ente.

In relazione a tale richiesta la predetta Direzione generale faceva conoscere alla Cassa Ufficiali di non poter addivenire alla stipula del nuovo contratto atteso che la disdetta risultava non prodotta nei termini fissati dalla Legge 392/78 e che pertanto il contratto doveva essere considerato tacitamente prorogato per un ulteriore sessennio.

Alla fine del 1995 Genio-Difesa ha informato la Cassa di aver chiesto un parere all'Avvocatura generale dello Stato circa la fondatezza delle tesi sostenute dalla Cassa medesima sulla vertenza in questione. Detto ciò, giova ricordare che l'immobile costituisce una forma di investimento delle disponibilità della gestione finalizzato a realizzare una congrua redditività.

Sull'ulteriore sviluppo della vicenda, anche per quanto attiene alla valutazione dell'immobile in relazione all'adombrata ipotesi di vendita dello stesso, si fa riserva di riferire nel referto relativo agli esercizi successivi.

b) Gli interessi su titoli a reddito fisso, pari a 2,8 miliardi nel 1993, subiscono un decremento, rispetto a questo anno-base, del 13% nel 1994 e dell'8% nel 1995, prevalentemente connesso alla dinamica complessiva della voce relativa ai titoli emessi dallo Stato nel periodo considerato.

c) - Realizzo dei titoli emessi dallo Stato: questa posta è determinata dalla natura dei titoli posseduti dalla Cassa, che sono in prevalenza BOT annuali e pervengono a scadenza in corso d'esercizio.

Nella contabilizzazione dei titoli le Casse si sono fondate sul valore nominale dei BOT.

Le vendite e gli acquisti di titoli si sono concretati nel biennio 1994-1995, in un aumento della consistenza, passata da 29.606 milioni (1.1.1994) a 37.436 milioni (31.12.1995).

Va segnalato che le risorse finanziarie venivano versate su 4 conti correnti accessi rispettivamente presso la Banca di Roma, la Banca commerciale italiana, il Monte dei Paschi di Siena e l'Amministrazione postale.

Il quadro sopra delineato depone per un'attività gestionale piuttosto carente, specie se riferita alle notevoli disponibilità liquide da impiegare, con intuibili conseguenze sulla più proficua redditività delle risorse finanziarie.

Deve darsi atto che a fine 1995 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato l'anzidetto problema adottando iniziative tese a svolgere una ricerca

di mercato al fine di individuare l'istituto bancario che offrisse condizioni di maggiore vantaggio per l'impiego e la movimentazione delle proprie risorse finanziarie. L'indagine si è conclusa nei primi mesi del 1996 e la scelta è caduta a favore dell'Istituto Bancario Carimonte.

Altra iniziativa è stata quella di ricondurre alla propria competenza ogni attività di gestione relativa ai conti correnti di cui la Cassa è titolare, attribuendo la titolarità della firma di traenza ai componenti del Consiglio, e avocando a sè le attività prima devolute agli agenti di Pervamiles, ai quali l'Ente era costretto a rivolgersi per avviare l'acquisto dei BOT; con inevitabili ritardi nella disposizione delle risorse e conseguenti perdite di redditività.

Situazione patrimoniale

Il prospetto n. 6 dà idonea esposizione della situazione patrimoniale.

PROSPETTO N. 6**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE ASSEGNO SPECIALE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in milioni di lire)			
ATTIVITA'	1993	1994	1995
Disponibilità liquide	3.352	2.890	572
Residui attivi	3.674	2.279	1.927
Crediti bancari e finanziari	115	67	116
Investimenti mobiliari	29.606	31.907	37.437
Immobili (Edificio V. Todì)	557	557	557
Rimanenze attive d'esercizio (partite in sospeso)	-	2	6
TOTALE ATTIVITA'	37.304	37.702	40.615
Patrimonio netto	33.554	35.698	37.998
PASSIVITA'			
Residui passivi	1.837	-	-
Rimanenze passive d'esercizio (Interessi su titoli fut.)	1.501	1.571	2.164
Fondi accantonamenti vari (Fondo manutenz. immobile)	37	43	48
Poste rettificative dell'attivo (Fondo ammortamento imm.)	375	390	405
TOTALE PASSIVITA'	3.750	2.004	2.617
Avanzo economico esercizio precedente	30.646	33.554	35.699
Avanzo economico esercizio	2.908	2.144	2.299
Totale a pareggio	37.304	37.702	40.615

Per una valutazione delle attività si compendiano i dati su esposti con l'analisi delle seguenti voci:

- Tra il 14 ottobre 1994 ed il 30 novembre dello stesso anno sono rientrati in liquidità 6,5 miliardi. Di questi 5,2 miliardi sono stati reinvestiti subito, mentre i rimanenti 1,3 miliardi sono rimasti in banca ed hanno fruttato l'interesse di c/c per circa 10-11 mesi. L'eventuale differenza tra gli interessi incassati sul conto corrente e quelli che si sarebbero potuti ottenere con investimenti in titoli potrebbero aver determinato una mancata redditività. In ogni caso, appare opportuno raccomandare all'Ente un sollecito impiego della liquidità affluita alla Cassa.

- Residui attivi: diverse voci concorrono a costituire i residui attivi: si tratta di contributi segnalati dalla Direzione generale degli ufficiali-Esercito e non riscossi; di interessi maturati sui vari conti correnti e non ancora accreditati in conto; del canone di fitto, che viene corrisposto dalla Direzione Gen.le lavori demanio materiali del Genio per l'immobile sito in V. Todi 6, Roma, a mezzo di ruolo di spesa fissa per semestralità posticipate; del credito residuo di Lire 1,5 miliardi a favore della gestione Indennità Supplementare.

- Immobili: Edificio sito in Via Todi: va rilevato che l'edificio di Via Todi viene valutato col prezzo di acquisto originario (1967) di 557 milioni. Somma questa di molto inferiore in rapporto al valore attuale dell'immobile al prezzo corrente di mercato della Capitale ¹¹.

Nelle passività si segnalano le seguenti voci:

- poste rettificative dell'attivo; fondo ammortamento immobile, costituito da 26 quote di ammortamento del costo storico dell'immobile di V. Todi 6. Tale somma trova rispondenza nella parte II^a del conto economico, alla voce "ammortamenti e deperimenti immobili", dove è rappresentata dalla quota annuale stabilita in 15 milioni.

- Fondo manutenzione immobile: per far fronte ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile si procede all'accantonamento del 5% del fitto annuo lordo iniziale, pertanto il fondo è in costante incremento.

- Rimanenze passive d'esercizio: in questa voce sono situati gli interessi su titoli di competenza del futuro esercizio, goduti in anticipo per l'acquisto dei BOT ma non di competenza dell'esercizio in corso, il cui incremento (+4,6 nel 1994) risulta notevolmente ampliato nel 1995 (+37,7%).

¹¹ - Dalle relazioni dell'Ente si rileva che la valutazione dell'Immobile si aggira intorno ai 15 miliardi.

Il risultato patrimoniale positivo della gestione concorda con l'avanzo economico di entrambi gli esercizi considerati. Il patrimonio netto si incrementa costantemente del 6,35% annuo. I dati illustrati nel prospetto rendono conto di una gestione caratterizzata da una costante eccedenza dell'entrata sulla spesa con una progressiva accumulazione di capitale.

Conto economico

PROSPETTO N. 7**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE ASSEGNO SPECIALE
CONTO ECONOMICO**

(in milioni di lire)

	1993	1994	1995
PARTE PRIMA: ENTRATE			
TITOLO I - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
Aliquote contributive	3.606	3.308	3.102
TITOLO III: ALTRE ENTRATE			
ALTRE ENTRATE - Redditi e proventi patrim.: interessi su titoli	2.869	2.452	3.187
Interessi su depositi e c/c	-	71	120
Fitto immobili	136	136	136
Recupero assegno spec.		64	62
TOTALE PARTE PRIMA	6.611	6.031	6.607
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'eserc.: redditi e prov. patrim.	1.463	1.501	1.571
Variazioni patrimoniali straor.: sopravv. attive	211		44
TOTALE PARTE SECONDA	1.674	1.501	1.615
TOTALE GENERALE	8.285	7.532	8.222
PARTE PRIMA - SPESE CORRENTI			
TITOLO I			
Spese correnti	3.856	3.632	3.738
TOTALE PARTE PRIMA	3.856	3.632	3.738
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
Ammortamenti e deperimenti (Immob.- 26 ^a rata)	15	15	15
Accantonamenti per oneri presenti di compet.: manutenzione immobili	6	6	6
Variazioni straord.: sopravvenienze passive	-	164	-
Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	1.501	1.571	2.164
TOTALE PARTE SECONDA	1.522	1.756	2.185
TOTALE GENERALE	5.377	5.388	5.923
AVANZO ECONOMICO	2.908	2.144	2.299
TOTALE A PAREGGIO	8.285	7.632	8.222

Per la mancata concordanza si richiama quanto esposto nel par. 7

Per quanto attiene al conto economico, prospetto n. 7, esso conferma l'avanzo economico verificatosi in entrambi gli esercizi considerati, concordante con l'incremento patrimoniale degli esercizi stessi. Le poste riferite alla parte I^a trovano adeguata trattazione nell'analisi rappresentata nel rendiconto finanziario ¹².

Riguardo alla parte seconda - variazioni straordinarie - questa voce, presente solo nell'esercizio 1994, è riferita ai contributi di competenza degli anni precedenti segnalati dall Direzione generale ufficiali dell'Esercito e non riscossi (Lire 164 milioni).

Situazione amministrativa

¹² - A tale proposito si richiama l'attenzione sulla mancata concordanza contabile fra la prima parte delle entrate del conto economico (1995: Titolo I + Titolo III - Altre entrate) e le corrispondenti voci del rendiconto finanziario.

Tale discordanza è da attribuire al fatto che nel conto economico, alla voce Titolo III "altre entrate", le somme, peraltro di notevole consistenza, riguardanti il capitolo "interessi su titoli a reddito fisso", vengono considerati nel loro importo effettivamente riscosso, in riferimento alla gestione di cassa, e quindi indipendentemente dall'anno di provenienza. Ad ogni buon conto tale disallineamento trova il corretto contrappeso nella parte seconda, dove assume rilievo la dinamica incrementale dei redditi e proventi patrimoniali: si tratta di interessi su titoli riscossi nell'esercizio precedente ma di pertinenza dell'esercizio rendicontato, come si evince dalla simmetria delle voci nei ricavi e nei costi degli anni in prospetto e dalla loro concordanza con la situazione patrimoniale (incremento investimenti mobiliari).

PROSPETTO N. 8**CASSA UFFICIALI ESERCITO - GESTIONE ASSEGNO SPECIALE
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

(in milioni di lire)

		1993		1994		1995	
Consistenza di cassa inizio esercizio			424		3.352		2.892
Riscossioni	in c. competenza	37.348		34.784		37.484	
	in c. comp. anni futuri	-	41.756	-	36.906	592	38.854
	in c. residui	4.408		2.125		778	
Pagamenti			42.180		40.261		41.746
	in c. competenza	39.218		35.534		41.174	
	in c. residui	33	39.251	1.837	37.371	-	41.174
Consistenza di cassa a fine esercizio			3.352		2.890		572
Residui attivi	degli esercizi prec.ti	-		1.500		1.613	
	dell'esercizio	3.789	3.789	847	2.347	436	2.049
Residui passivi	degli esercizi prec.ti			-		-	
	dell'esercizio	1.837	1.837	-	-	-	-
Avanzo di amm.ne a fine esercizio			5.304		5.237		2.621

In riferimento alla situazione amministrativa (prospetto 8) essa riproduce i risultati degli altri prospetti. A questo proposito giova precisare che, come già accennato nel paragrafo relativo alla situazione patrimoniale, per chiarezza contabile è opportuno che l'ente predisponga i futuri bilanci aggregando i crediti bancari ai residui attivi. Si deve altresì evidenziare che nell'ambito delle "riscossioni" a partire dal consuntivo 1995 appare una nuova voce denominata: "in conto competenza anni futuri", con la quale l'Ente ha inteso porre in rilievo le somme incassate nell'anno, ma ritenute di spettanza (competenza) di esercizi a venire.

**9. - Fondo di Previdenza Sottufficiali Esercito
Gestione 1994 - 1995**

Rendiconto finanziario

Al fine di esporre il risultato finanziario della gestione nell'arco di tempo considerato è stato elaborato il prospetto n. 9.

PROSPETTO N. 9

FONDO DI PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO (1)

ACCERTAMENTI - IMPEGNI

RENDICONTO FINANZIARIO

GESTIONE DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993	1994	1995
Titolo I - Entrate contributive			
Aliquote contributive a carico degli iscritti	12.467	15.416	13.396
Titolo III - Altre entrate			
Redditi e proventi patrimoniali	2.649	2.542	2.908
Entrate non classificabili in altre voci (Fondo garanzia prestiti)	42	115	83
Titolo IV - Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
Realizzo di titoli emessi dallo Stato: realizzo di valori mobiliari	30.500	23.700	31.000
Riscossione di crediti	4.716	3.789	5.019
Titolo VII - Partite di giro			
Partite in sospeso	15	4.032	97
TOTALE	50.389	49.594	52.503
Disavanzo	-	5.551	4.304
Totale a pareggio	50.389	55.146	56.807
USCITE			
Titolo I - Spese correnti			
Spese per gli organi dell'Ente			
Spese per acquisto di beni di consumo e funzionamento servizi	25	3	5
Spese per prestazioni istituzionali	8.537	13.026	18.549
Oneri finanziari	2	3	3
Oneri tributari	-	129	112
Spese non classificabili in altre voci: fondo oscillazione titoli		82	
Titolo II - Spese in conto capitale			
Acquisto di valori mobiliari: acquisto titoli emessi dallo Stato	26.700	33.000	28.750
Concessione di crediti ed anticip: Conces. di prest.a breve termine			
Concessioni di prestiti a breve termine	4.535	4.871	9.291
Titolo IV - Partite di giro			
Partite in conto sospesi	-	4.032	97
TOTALE	39.800	55.146	56.807
Avanzo	10.589		-
Totale a pareggio	50.389	55.146	56.807

(1) - Sono compresi i sottufficiali dei CC..

ENTRATE: Appaiono significative le seguenti voci:

- Entrate contributive:

L'andamento della voce nel biennio considerato è decrescente (- 13%), pur registrando un notevole incremento rispetto all'anno di riferimento 1993 (+23,6%), dovuto al maggiore gettito contributivo, che ha interessato il 1994.

- Redditi e proventi patrimoniali:

Si tratta prevalentemente di interessi attivi maturati su titoli (BOT), risultanti dalla situazione patrimoniale.

Si rileva una dinamica incrementale nel biennio considerato (+ 14,3%): i redditi ammontano a 2,5 miliardi nel 1994 e a 2,9 miliardi nel 1995 ¹³.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare al Monte dei Paschi di Siena le disponibilità finanziarie esistenti presso altre due banche, COMIT e Banca di Roma, procedendo alla chiusura dei conti.

- Realizzo di titoli emessi dallo Stato:

Tale voce si riferisce a titoli in scadenza nel corso dell'anno. Alla contrazione del 1994 (-22,2%, Lire 23,7 miliardi) segue una crescita nel 1995 (+30,8%): l'ammontare delle obbligazioni al loro valore nominale in quest'ultimo anno è di Lire 31 miliardi.

- Riscossione di crediti:

Le cifre esposte in bilancio si riferiscono alle riscossioni per attività creditizia verso sottufficiali per una somma globale di Lire 3,8 miliardi nel 1994 e di Lire 5 miliardi nel 1995, con un aumento percentuale del 31 %.

USCITE

- Spese per prestazioni istituzionali: comprendono i premi di previdenza, le riliquidazioni e il rimborso contributi in favore dei sottufficiali aventi diritto. Tale spesa ha avuto un andamento sempre crescente e, rispetto al 1993, ha registrato aumenti del 52,5% nel 1994 e del 117,2% nel 1995. In quest'ultimo anno, in particolare, la spesa si attesta sui 18,5 miliardi con un incremento del 42%. Il prospetto che segue espone la comparazione fra contribuzioni e liquidazioni, permettendo di rilevare il numero di prestazioni effettuate nel

¹³ - A livello contabile, si è rilevata discordanza tra i dati totali delle riscossioni relative alla gestione di competenza, integrati con quelli dei residui, e quelli esposti nella gestione di cassa. Tale discrepanza dipende dal capitolo relativo agli interessi, che nella gestione di cassa espone anche le somme introitate in conto di competenze future.

biennio considerato, disaggregate dalle riliquidazioni che, pur se in numero rilevante, rappresentano circa l'8% delle somme afferenti alle liquidazioni:

**FONDO DI PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO
PRESTAZIONI, CONTRIBUTIONI E LIQUIDAZIONI**

	1994	1995
N.° prestazioni totali	2.770	3.417
di cui:		
Liquidazioni	1.502	2.146
Riliquidazioni (2)	1.258	1.271
Somme relative a:		
Contribuzioni (1)	15.416	13.296
Liquidazioni e Riliquidazioni (1)	13.026	18.549

(1) - In milioni di lire

(2) - Prevalentemente per riesame conteggi

- Acquisto valori mobiliari:

riguarda il reimpiego di titoli scaduti e l'acquisto di nuovi valori, in corrispondenza dell'analogia posta nelle entrate. Tale voce presenta rispetto al 1993 un incremento del 24% nel 1994 e del 7,6% nel 1995.

- Concessione di crediti: si tratta dell'attività creditizia dell'Ente a favore degli iscritti, che nel 1994 ha fatto registrare la concessione di prestiti per un valore di 4.870 miliardi, aumentati nel 1995 dell'86% per un valore globale di Lire 9.290 miliardi.

L'esercizio 1994 presenta un avanzo di parte corrente di 4.830 milioni, dovuto essenzialmente all'eccedenza delle contribuzioni sulle liquidazioni (18%).

In riferimento al risultato finanziario dell'esercizio 1995 deve essere rilevato che nella gestione non si è tenuto conto del trend fortemente negativo delle spese per prestazioni istituzionali, (disavanzo di L. 2,3 miliardi); infatti si è proceduto alla concessione di prestiti a breve termine in un numero tre volte superiore rispetto a quanto previsto, portando così il disavanzo globale di esercizio a ben 4,3 miliardi di lire.

Situazione patrimoniale

PROSPETTO N. 10**FONDO DI PREVIDENZA SOTTUFFICIALI ESERCITO
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

(in milioni di lire)

ATTIVITA'	1993	1994	1995
Disponibilità liquide	12.176	2.641	3.830
Residui attivi	2.375	6.027	1.576
Crediti bancari e finanziari	5.515	6.661	10.847
Investimenti mobiliari	21.700	31.000	28.750
Immobilizzazioni tecniche	-	-	1
TOTALE ATTIVITA'	41.826	46.329	45.004
PASSIVITA'			
Residui passivi	15	11	97
Risconti passivi	1.112	1.344	2.095
Fondi accantonamento vari	231	274	358
Poste rettificative dell'attivo	82	-	
TOTALE PASSIVITA'	1.440	1.629	2.550
Patrimonio netto	40.386	44.700	42.454
Avanzo economico esercizi precedenti	33.815	40.386	44.700
Disavanzo / Avanzo economico esercizio	+4.571	+4.314	-2.246
Totale a pareggio	41.826	46.329	47.250

L'andamento del patrimonio del Fondo, come dimostrato nel riportato prospetto n. 10, presenta in entrambi gli esercizi considerati un notevole incremento del patrimonio netto, sebbene nel 1995 abbia subito un rallentamento (-5%) rispetto all'aumento rilevato nel 1994 (Lire 44,7 miliardi, +10,6%): nel 1995 il patrimonio ammonta complessivamente a 42,4 miliardi.

- Nella composizione del patrimonio ¹⁴, gli investimenti mobiliari rappresentano mediamente il 65% delle attività: il loro andamento rispetto al 1993 è in crescita, sebbene dopo l'incremento rilevato nel 1994 (31 miliardi pari a +42,8%), nell'anno successivo sia seguito un relativo ridimensionamento della posta (+32,5%, pari a 28,7 miliardi).

I titoli di rendita vengono iscritti tra le attività al loro valore nominale; la differenza fra questo valore e l'effettivo prezzo di acquisto è stata iscritta fra le passività quale posta rettificativa dell'attivo sotto la voce "Fondo oscillazione titoli".

Tale fondo tuttavia riguarda solo i titoli pluriennali. Infatti l'importo accantonato nel fondo al 1.1.1994 (Lire 82 milioni) è stato stornato nell'esercizio 1994 al momento del rimborso dei titoli investiti in B.T.P. In seguito non sono più stati acquistati titoli diversi dai BOT e quindi il fondo oscillazione titoli è rimasto inutilizzato. Anche per la gestione in esame si rileva che l'Ente fa ricorso ad un criterio automatico di rinnovo dei titoli (BOT) con scadenza annuale, sicchè per quanto si riferisce a più efficienti modalità di impiego delle risorse, valgono le considerazioni al riguardo espresse per le Casse Ufficiali Esercito, gestione Assegno Speciale, specie ove si consideri l'entità della massa liquida disponibile.

Si sottolinea un'inversione di tendenza nell'andamento del numerario: rispetto al 1993 le disponibilità liquide risultano fortemente contratte sia nel 1994 (-78,3%) che nell'anno successivo (-68,5%), a causa degli investimenti in titoli, i quali inizialmente venivano portati in scadenza a fine anno. A partire dal 1994 l'Ente ha preferito investire in modo automatico e continuativo, indipendentemente dai termini fissati dall'esercizio finanziario. La loro composizione, che nel 1995 ammonta a Lire 3,8 miliardi, è prevalentemente

¹⁴ - Di particolare interesse è la circostanza che la Cassa non ha cespiti immobiliari, anche se vi è stato un tentativo di acquisto che non si è perfezionato. Ciò è da ritenere sia da rapportare alla nuova generale tendenza alla dismissione, da parte degli enti previdenziali, di siffatte forme di investimento.